

- 1) La Sinistra Universitaria è un'organizzazione di massa, di persone che hanno interessi prevalentemente nell'ambito dell'Università e della Ricerca e che lottano per il successo dell'azione rivoluzionaria per il socialismo. Essa ispira la sua azione politica alla dichiarazione programmatica costitutiva.
- 2) I membri della Sinistra Universitaria ne accettano la dichiarazione programmatica e le norme statutarie e ne riconoscono la disciplina.
- 3) Tutti i militanti devono partecipare con impegno e responsabilità allo sforzo comune per l'elaborazione della linea politica dell'organizzazione. Essi sono perciò tenuti ad elevare le loro capacità teoriche e politiche, a studiare e dibattere con serietà le questioni di orientamento ideologico e politico, ed a trarre insegnamento per arricchire la loro preparazione dalle esperienze di lavoro pratico e di dibattito.
- 4) Tutti i militanti hanno il dovere di operare attivamente nel loro ambiente di studio e di lavoro nella linea determinata dall'organizzazione sulla base del dibattito politico interno. In particolare, essi hanno il dovere di lavorare per l'esecuzione dei compiti individuali fissati dall'organizzazione.
- 5) Tutti i militanti sono tenuti a versare una quota mensile e ne fissano l'importo in accordo con la segreteria.
- 6) I militanti hanno il diritto ed il dovere di partecipare alle riunioni collegiali ed a quelle degli organismi particolari di cui fanno parte. Essi possono prendervi la parola per esprimere il loro punto di vista e partecipare alle votazioni; in particolare esercitano la critica nei confronti degli altri militanti e degli organismi dirigenti, dando ad essa la più ampia motivazione politica.
- 7) I militanti possono tutti far parte degli organismi permanenti e temporanei dell'organizzazione, e sono elettori degli organismi dirigenti.
- 8) Sono organi permanenti della Sinistra Universitaria: l'Assemblea Generale, l'Ufficio Politico e la Segreteria.
- 9) L'Assemblea Generale è l'insieme di tutti i militanti, riuniti per decidere sugli indirizzi politici e sulla linea operativa dell'organizzazione.
- 10) L'Assemblea Generale è convocata dalla Segreteria, almeno una vol-

ta al mese, su decisione dell'Ufficio Politico oppure su richiesta di almeno il 20% dei militanti indirizzata al presidente dell'ultima riunione. L'ordine del giorno è fissato dalla segreteria in base alle decisioni dell'Ufficio Politico ed alle esigenze dei gruppi di lavoro e dei singoli militanti; oppure dal presidente dell'ultima riunione in base alla richiesta di convocazione.

11) Nel corso delle riunioni dell'Assemblea Generale tutti i militanti possono prendere la parola sull'ordine del giorno ed esprimere il loro voto sulle proposte di discussione. Il presidente è eletto di volta in volta, dirige lo svolgimento delle riunioni e raccoglie il materiale elaborato.

12) L'Ufficio Politico -composto di 15 membri effettivi e 5 supplenti cooptabili- ha la responsabilità della direzione politica dell'organizzazione. Essa elabora le proposte di linea politica, le approfondisce a tutti i livelli, e le presenta all'Assemblea Generale.

13) L'Ufficio Politico è eletto dall'Assemblea Generale dei militanti mediante votazione nella quale ogni elettore esprime separatamente 15 preferenze per i membri effettivi e 5 per i membri supplenti. Esso dura in carica 4 mesi; in caso di necessità può procedere alla cooptazione di uno o più dei membri supplenti come membri effettivi.

14) I modi dell'esercizio della direzione politica da parte dell'Ufficio Politico sono soggetti al controllo dell'Assemblea Generale, il quale si attua nella discussione delle relazioni e nella votazione delle proposte dell'Ufficio Politico stesso.

15) La Segreteria -composta da sette membri effettivi dell'Ufficio Politico- è l'organismo esecutivo responsabile dell'attuazione pratica della linea generale dell'Ufficio Politico.

16) La Segreteria è eletta a maggioranza, su lista presentata dall'Ufficio Politico, dall'Assemblea Generale. In nessun caso l'Ufficio Politico può proporre una lista che non abbia l'approvazione di 8 dei suoi membri effettivi.

17) Su proposta motivata di qualunque militante dell'organizzazione l'Assemblea Generale può decidere a maggioranza di mettere all'ordine del giorno per la riunione successiva la revoca dell'Ufficio Politico, della Segreteria, o di un qualunque membro di questi organismi. Le decisioni su queste proposte di revoca sono prese a scrutinio segreto.

18) Su proposta dell'Ufficio Politico l'Assemblea può decidere la costituzione di organismi provvisori: commissioni di lavoro con funzioni esecutive e gruppi o cellule per iniziative periferiche.

19) Le commissioni di lavoro sono formate da un gruppo variabile di militanti, sotto la direzione di un membro della segreteria. Esse aiutano la Segreteria alla realizzazione pratica della linea generale dell'Ufficio Politico e sono solidamente responsabili davanti all'Ufficio Politico stesso del loro operato.

20) Le commissioni di lavoro sono elette a maggioranza, su lista proposta dall'Ufficio Politico, dall'Assemblea Generale. Su proposta motivata dell'Ufficio Politico stesso o del 20% dei militanti l'Assemblea Generale può modificarne in qualsiasi momento la composizione.

21) I gruppi o le cellule per iniziative periferiche sono formati da tutti i militanti che possono contribuire -per la loro collocazione nei vari ambienti di studio o di lavoro- al successo delle iniziative periferiche stesse.

22) I gruppi di lavoro o le cellule per iniziative periferiche non potranno in nessun caso essere formate qualora manchi il consenso dei 2/3 dei membri effettivi dell'Ufficio Politico.

23) La composizione dei gruppi o delle cellule per iniziative periferiche è ratificata dall'Assemblea Generale su proposta dell'Ufficio Politico.

24) Le domande di adesione alla Sinistra Universitaria sono preliminarmente esaminate dall'Ufficio Politico, che può accoglierle con il voto di 8 dei suoi membri effettivi; in seguito l'Assemblea Generale ratifica o respinge le proposte di ammissione avanzate dall'Ufficio Politico, dopo discussione particolareggiata su relazione di un membro dell'Ufficio Politico stesso.

25) Sono in ogni caso condizioni necessarie per l'accoglimento di una domanda di adesione da parte dell'Ufficio Politico: 1° la non appartenenza ad organizzazioni riformiste, revisioniste od entriste; 2° la accettazione senza riserve della dichiarazione programmatica costitutiva; 3° la accertata disponibilità ad operare come militante dell'organizzazione.

26) I militanti che sostengono, nell'Ufficio Politico e nell'Assemblea Generale, l'ammissione di nuovi membri, si assumono personalmente la responsabilità delle garanzie e prove fornite a sostegno delle loro tesi.

27) Le proposte di espulsione dall'organizzazione devono essere presentate in forma scritta e motivata e lette nel corso di una Assemblea Generale. Esse sono prese in esame dall'Ufficio Politico, che può accoglierle con il voto favorevole di 8 dei suoi membri effettivi; in seguito l'Assemblea Generale ratifica con la maggioranza dei 2/3 dei militanti le proposte di espulsione accolte dall'Ufficio Politico, dopo una discussione particolareggiata su relazione di un membro dell'Ufficio Politico stesso.

Movimento d'opposizione. Napoli 1967-1972

simpatizzanti, che non assumono responsabilità politiche e non entrano a far parte dell'organizzazione. Ai simpatizzanti la segreteria e l'Ufficio Politico chiedono di condividere la linea politica della Sinistra Universitaria e di sostenerla nelle sue iniziative.

29) Al finanziamento della Sinistra Universitaria servono i versamenti dei militanti e le entrate straordinarie derivanti da iniziative particolari.

30) La Segreteria è solidamente responsabile dell'amministrazione. Un suo membro è delegato a tenere in ordine i quaderni contabili.

31) L'Assemblea Generale può decidere di mettere all'ordine del giorno, per una riunione successiva, proposte di modifica alle presenti norme statutarie. Le nuove norme sono accolte quando siano approvate con la maggioranza dei 2/3 dei militanti.

NAPOLI gennaio 1968

n. 18 (481)